

CINA: I BAMBINI RAPITI. UN LIETO FINE



I bambini scomparsi in Cina

In Cina nel 1979 fu introdotta la politica del figlio unico.

Questa legge prevede che le famiglie possano avere un solo figlio.

In questo modo si calcola che la legge abbia impedito la nascita di circa 400 milioni di bambini.

Uno degli effetti non previsti di questa legge è il commercio di bambini che sono diventati "merce" pregiata.

Le autorità cinesi calcolano che ogni anno in Cina spariscano circa 20 mila bambini.

Le associazioni umanitarie parlano, invece, di circa 70 mila bambini spariti ogni anno.

Le autorità, infatti, prendono in considerazione solo i casi in cui il reato è certo, ma non prendono in considerazione i bambini semplicemente spariti.

I bambini più fortunati sono rapiti per essere venduti a coppie sterili e benestanti.

I più sfortunati, invece, diventano lavoratori-schiavi in fabbrica, oppure mandati in strada come mendicanti o a prostituirsi.

I bambini che diventano mendicanti spesso, purtroppo, subiscono mutilazioni per indurre alla pietà i passanti.

È semplice: un bambino che mendica se è cieco, o storpio guadagna di più.

I maschi, soprattutto nelle zone rurali, valgono il doppio di una femmina, perché possono fare lavori più pesanti.

Sul mercato un bambino può valere anche 10 mila dollari; il prezzo di una bambina è di circa 4 mila dollari

Il traffico di bambini in Cina è organizzato molto bene e, nonostante gli sforzi, le autorità hanno difficoltà a contrastare il problema.

Negli ultimi anni le famiglie si sono organizzate con siti internet e programmi tv specializzati nella ricerca di bambini: il più famoso si chiama *"Tesoro torna a casa"*.

Un caso a lieto fine

In questo panorama così cupo una buona notizia è stata diffusa il 28 gennaio 2018.

Si tratta del caso di un padre e di una figlia che hanno potuto riabbracciarsi dopo che si erano persi per 26 anni.

Quando aveva solo 6 anni una bambina cinese, Chen, si era persa in una stazione mentre aspettava il treno con il papà e la zia.

La bambina vagò da sola per giorni finché un contadino l'addottò.

La sua famiglia adottiva la fece crescere con amore, ma Chen non poteva dimenticarsi dei suoi genitori, anche perché aveva il dubbio di essere stata abbandonata volontariamente.

A 32 anni Chen decise di rivolgersi *Tesoro torna a casa*.

In questo modo il padre, che non aveva mai smesso di cercare la figlia, ha potuto ritrovarla.

Il test del DNA ha dimostrato, infatti, che i due sono davvero padre e figlia.